



Il voto nei comuni del Sud

Cala l'affluenza, ma meno rispetto al resto d'Italia Aumento delle liste civiche vincenti Tenuta elettorale di Pd e Forza Italia, resta localmente debole il M5s

La tornata di elezioni comunali dell'11 giugno ha interessato tutte le regioni meridionali. Quasi 4 milioni e settecentomila (4.668.534) elettori sono stati chiamati ad eleggere sindaci e Consigli dei 558 comuni (vedi tabella 1). Ottanta di essi hanno una popolazione superiore a 15 mila abitanti e tra questi si annoverano nove città capoluogo di provincia (L'Aquila, Frosinone, Rieti, Lecce, Taranto, Oristano, Catanzaro, Trapani e Palermo). Si è trattato dunque di un test elettorale piuttosto importante per le regioni del Sud Italia.

La partecipazione al voto

Se si osserva **la partecipazione al voto complessiva per regione, si rileva che essa declina rispetto alle precedenti elezioni comunali, ma in misura meno consistente rispetto alle altre regioni**. Il calo più consistente si registra nel Lazio (-8,6 punti) e in Sardegna, quello meno significativo in Basilicata (-3,7) Molise (-4,0) e in Calabria (-4,3). In Campania si osserva il tasso di affluenza alle urne (68,3%) più elevato non solo rispetto al Mezzogiorno, ma all'intero Paese. Come è noto non si tratta di una novità in senso assoluto. È già accaduto che nelle regioni meridionali, in occasione delle elezioni comunali si riscontrino tassi di affluenza più elevati di quelli calcolati con riferimento ad altre aree del Paese e comunque, il calo della partecipazione sembra essere meno significativo.

Tabella 1. Comuni del Sud in cui si sono svolte le elezioni comunali l'11 giugno 2017: elettori e partecipazione al voto per regione

Regione	Elettori	N. comuni	Comuni fino a 15mila ab.	Comuni superiori a 15mila	N. comuni capoluogo di provincia	Partecipazione al voto 2017 (%)	Partecipazione al voto precedenti comunali (%)	Differenza 2017-prec.
Lazio	537.885	55	42	13	2	62,8	71,4	-8,6
Abruzzo	260.954	50	4	6	1	66,5	71,2	-4,7
Molise	17.855	18	18	0	0	50,7	54,7	-4,0
Campania	793.531	88	70	18	0	68,3	73,3	-5,0
Puglia	879.843	54	34	20	2	66,7	71,1	-4,4
Basilicata	83.013	24	23	1	0	60,7	64,4	-3,7
Calabria	358.851	77	73	4	1	63,4	67,7	-4,3
Sardegna	225.703	64	62	2	1	62,7	69,7	-7,0
Sicilia	1.510.899	128	111	16	2	58,2	64,3	-6,1
Sud	4.668.534	558	437	80	9			

Fonte: Istituto Cattaneo.

Se focalizziamo l'attenzione sui comuni (80) con popolazione superiore a 15 mila abitanti (tabella 2), si rileva che la partecipazione al voto si attesta al 62,6%, ed è più bassa (58,9%) di quasi sei punti (-5,9) nelle città capoluogo rispetto agli altri comuni (64,8%).

In generale l'affluenza è calata di sette punti rispetto alle precedenti comunali e di solo 4,3 rispetto alle elezioni politiche del 2013. Nei comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti che non sono città capoluogo di provincia, lo scarto di partecipazione rispetto alle elezioni politiche, celebrate ormai quattro anni fa, è di solo 3,8 punti. Nella tabella 2 sono riportati i tassi di partecipazione calcolati per ciascuna regione e per status dei comuni superiori a 15mila abitanti: città capoluogo o altri centri. In base a tali calcoli è possibile individuare regioni e tipi di comuni in cui la partecipazione alle ultime comunali è stata più elevata rispetto alle elezioni politiche del 2013: Basilicata, Campania, Calabria, limitatamente alla città capoluogo di regione e Sicilia relativamente ai comuni non capoluogo.

Tabella 2. Partecipazione al voto al Sud nei comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti

Comuni	2017	Precedenti comunali	Politiche 2013	Diff. 2017- prec. com.	Diff. 2017 politiche
Capoluoghi	58,9	66,3	64,4	-7,4	-5,5
Non capoluoghi	64,8	71,6	68,6	-6,8	-3,8
Tutti superiori a 15 mila ab.	62,6	69,6	66,9	-7	-4,3
Abruzzo tutti sup. a 15 mila ab.	67,9	75,5	75,5	-4,5	-7,6
Abruzzo capoluoghi	67,8	75,7	75,7	-4,6	-7,9
Abruzzo non cap.	68,0	75,4	75,4	-4,5	-7,4
Basilicata tutti sup a 15 mila ab.	77,2	68,1	68,1	-3,5	9,1
Calabria tutti sup a 15 mila ab.	69,0	65,3	65,3	-4,2	3,7
Calabria cap.	72,4	65,1	65,1	-3,4	7,3
Calabria non capoluoghi	64,2	65,5	65,5	-5,1	-1,3
Campania tutti sup a 15 mila ab.	68,3	65,9	65,9	-5,2	2,4
Lazio tutti sup a 15 mila ab.	60,5	75,9	75,9	-9,5	-15,4
Lazio capoluoghi	72,5	76,2	76,2	-3,6	-3,7
Lazio non capoluoghi	57,4	75,9	75,9	-10,9	-18,5
Puglia tutti sup a 15 mila ab.	64,8	67,8	67,8	-5,8	-3,0
Puglia capoluoghi	62,2	65,0	65,0	-3,8	-2,8
Puglia non capoluoghi	66,3	69,5	69,5	-6,9	-3,2
Sardegna tutti sup a 15 mila ab.	57,9	72,3	72,3	-6,7	-14,4
Sardegna capoluoghi	61,9	70,4	70,4	-7,1	-8,5
Sardegna non capoluoghi	53,5	74,5	74,5	-6,2	-21,0
Sicilia tutti sup a 15 mila ab.	56,9	61,9	61,9	-8,9	-5,0
Sicilia capoluoghi	53,2	61,2	61,2	-10,1	-8,0
Sicilia non capoluoghi	63,3	63,1	63,1	-6,9	0,2

Fonte: Istituto Cattaneo.

In estrema sintesi, i dati esposti nelle tabelle 1 e 2 evidenziano **che al Sud la partecipazione cala in misura inferiore rispetto ad altre are del Paese e che in alcune regioni (Campania) il livello di affluenza alle urne è superiore a quello calcolato per le altre regioni**. Soprattutto, è opportuno rilevare che anche in questa circostanza il declino della partecipazione al voto rispetto alle politiche è piuttosto contenuto. Addirittura in alcuni casi (Basilicata e Calabria) si evidenzia una maggiore propensione dei cittadini a recarsi alle urne in occasione delle comunali.

Gli esiti della competizione nell'arena esecutiva

Come era accaduto alle precedenti elezioni comunali in moti comuni (51), sarà necessario il ballottaggio tra i due migliori candidati del primo turno di votazione per individuare il sindaco. Dunque, solo tra due settimane sarà possibile un bilancio definitivo circa i vincitori del confronto elettorale. Tuttavia i dati riportati nella tabella 3 consentono di esprimere alcune considerazioni se non sui vincitori del confronto almeno sui soggetti che escono sconfitti dalla competizione.

In primo luogo, **tra i sindaci eletti al primo turno (29) più di un terzo (10) sono espressione di uno schieramento di centrosinistra in cui è presente una lista con il simbolo del Pd. Tuttavia è diminuito il numero dei sindaci eletti con il sostegno di una coalizione di centrosinistra** che si richiami a simboli o che esplicitamente si collochi in quell'area politica. Al contrario di quanto era accaduto alle precedenti comunali, i candidati del centrodestra sono riusciti ad affermarsi già al primo turno in alcuni comuni (3). Infine, dalla considerazione congiunta dell'etichetta dei candidati già eletti e di quelli che hanno ancora la possibilità di diventare sindaci essendo stati ammessi al ballottaggio è possibile trarre due considerazioni. La prima riguarda **la chiara défaillance del M5s: nessuno dei suoi candidati diventa sindaco e solo 6 accedono al ballottaggio**, peraltro, nella condizione di sfidante essendo secondi al primo turno.

La seconda considerazione riguarda il successo, anche in questa occasione, delle coalizioni che rifuggono da simboli ed etichette riferibili ai due schieramenti che negli ultimi decenni hanno strutturato il confronto elettorale a livello nazionale e soprattutto locale. **Sono infatti 10 i sindaci eletti al primo turno che hanno goduto solo del sostegno di liste civiche locali. E molti altri candidati "civici" parteciperanno al ballottaggio essendo risultati primi (13) o secondi (17) al primo turno.** È ragionevole ipotizzare che la pattuglia di sindaci che si chiamano fuori dalle coalizioni nazionali dopo i ballottaggi diventi più nutrita, sicuramente più numerosa di quella uscente (9).

Tabella 3. Competizione nell'arena maggioritaria: schieramento vincitore o in ballottaggio alle elezioni comunali del 2017 e alle precedenti

	Precedenti comunali			Comunali 2017			
	I Turno	II Turno	Totale	Eletto I Turno	I classificato primo turno	II Classificato primo turno	I e II classificato al I turno
Csx	8	22	30	10	16	15	31
Altri csx	10	2	12	3		1	1
Altri sx		4	4		1	1	2
Cd		16	16	3	17	6	23
Altri cd		1	1	1			
Altri Destra		4	4	1	1	3	4
Altro centro	1	3	4	1	3	2	5
Civiche	5	4	9	10	13	17	30
M5s						6	6
Totale	24	56	80	29	51	51	102

Fonte: Istituto Cattaneo.

È possibile che la crescita del numero di candidati vincenti autonomi dagli schieramenti siano soprattutto sindaci uscenti, i quali possono aver deciso di rafforzare la propria posizione prendendo le distanze da soggetti che vivono una fase di appannamento sul piano generale, oppure cercano di capitalizzare la visibilità e le relazioni che hanno potuto garantirsi nel corso del primo mandato.

Ebbene, **in 40 degli 80 comuni erano presenti alla competizione sindaci uscenti. Diciotto di essi hanno beneficiato già al primo turno dell'effetto *incumbency***, cioè del beneficio di essere in carica al momento delle elezioni (vedi tabella 4). In altre parole due terzi degli eletti al primo turno sono sindaci uscenti. Alcuni di questi hanno deciso di prendere le distanze dai loro precedenti schieramenti. Ciò è avvenuto in comuni non capoluogo, ma in qualche caso di discreta dimensione demografica (Gaeta, San Salvo, Paola, Acerra, a Castellaneta). Solo 5 sono stati definitivamente sconfitti, mentre altri 17 possono ancora competere al secondo turno.

Tabella 4. Competizione nell'arena maggioritaria: effetto incumbency per schieramento

	Sindaci uscenti alle elezioni		
	Vincenti	Sconfitti	Al ballottaggio
Centrosinistra	6		4
Altri centrosinistra	1		1
Altri sinistra			
Centrodestra	3	1	7
Altri centrodestra			
Altri Destra		1	
Altro Centro	1		
Lista civica	7	3	5
M5s			
<i>Totale</i>	<i>18</i>	<i>5</i>	<i>17</i>

Fonte: Istituto Cattaneo.

Le performance dei principali partiti nazionali (Pd, FI e M5s) nell'arena proporzionale

Un ultimo aspetto riguarda il livello di consensi ottenuto dai tre principali partiti nazionali presenti alla competizione, con l'avvertenza – ovvia – che non se ne possono trarre indicazioni circa le tendenze nazionali circa i rapporti di forza tra i tre partiti. **Alle elezioni comunali dell'11 giugno il Pd ha raccolto un maggior numero di consensi rispetto agli altri due partiti sia nelle città capoluogo che negli altri comuni superiori a 15mila abitanti**, come mostrato nella tabella 5 (e, più in dettaglio, in Appendice). Anche alle precedenti amministrative il Pd era stato il partito più votato, ma nelle città capoluogo era stato sopravanzato, sebbene di poco, dal Pdl/FI. In questi stessi comuni alle elezioni politiche del 2013 il partito che aveva ricevuto il maggior numero di voti era stato il M5s, superando il mezzo milione (513.391).

L'osservazione dell'evoluzione del livello dei consensi ai tre partiti fa emergere che tra le elezioni amministrative del 2017 e quelle precedenti, il M5s accresce i propri consensi sia in valore assoluto che in punti percentuali, per la banale ragione che nel 2012 era ancora ai bordi del campo. Mentre sia il Pd che soprattutto il Pdl hanno lasciato per strada molti consensi. In particolare il Pd ha perso 54.866 voti (-2,1 punti percentuali) e Forza Italia 120.374 voti, pari a -6,1 punti percentuali.

Come era prevedibile, data la concorrenza delle liste civiche presenti in coalizione e che si rivolgono allo stesso bacino di elettori, **il Pd e FI hanno perso molti voti ricevuti alle elezioni del 2013. Il Pd ha perso 183.136 voti pari a 9,8 punti percentuali e Forza Italia addirittura il doppio, ossia 376.312 pari a 21 punti percentuali.** Non meno fragorosa è stata la caduta del M5s che ha perso il consenso di 375.805 elettori pari a 20,8 punti.

In sintesi, alle elezioni comunali dell'11 giugno **nei comuni del Sud il M5s non è riuscito a proporre candidati in grado di competere per la vittoria e anche se i sei rimasti in lizza dovessero vincere, non si potrebbe ritenere quel risultato soddisfacente per i cinquestelle.** E d'altro canto la copiosa messe di voti

persi nella competizione tra le liste, evidenzia che la disattenzione e il disinteresse per il confronto nell'arena esecutiva hanno trascinato verso il basso la performance del Movimento almeno in questa occasione.

Tuttavia, occorre considerare che anche Forza Italia per il momento fa segnare un significativo arretramento sia nella conquista della carica di sindaco sia nella raccolta di consensi alla lista, e si tratta di una vera e propria *débâcle*: -21 punti rispetto alle politiche e -6,1 rispetto alle precedenti amministrative.

Il Pd sembra abbia contenuto, almeno in confronto a FI e M5s, il calo di consensi alla lista con riferimento alle politiche. Tuttavia ha perso 9,8 punti e anche rispetto alle precedenti amministrative ha perso quasi 55.000 voti e più di due punti percentuali, probabilmente subendo la concorrenza efficace di liste civiche che, al contrario di quanto accadeva in precedenza, giocano in proprio a sostegno di candidati autonomi. Si vedrà, dopo il ballottaggio se siano più numerosi di quelli di centrosinistra i candidati "civici" che si insedieranno alla guida dei comuni superiori a 15mila abitanti nelle regioni del Sud.

Analisi a cura di Domenico Fruncillo

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel. 051235599 – 051239766 / Sito web: www.cattaneo.org

Tabella 5. Competizione nell'arena proporzionale: rendimento di Pd, Pdl/FI e M5s alle elezioni comunali del 2017 alle precedenti comunali e alle politiche per tipo di comune

		Pd			Pdl			M5s		
		Non cap.	Capoluogo	Tutti	Non cap.	Capoluogo	Tutti	Non cap.	Capoluogo	Tutti
Comunali 2017	Numero comuni	71	9	80	71	9	80	71	9	80
	Valori assoluti	117.877	55.516	173.393	48.309	52.428	100.737	84.431	53.155	137.586
	Valori percentuali	10,7	9,9	10,4	4,4	9,3	6,1	7,7	9,4	8,3
Precedenti comunali	Valori assoluti	162.180	66.079	228.259	150.360	70.751	221.111	28.019	15.824	43.843
	Valori percentuali	13,6	10,5	12,5	12,6	11,2	12,1	2,3	2,5	2,4
Politiche 2013	Valori assoluti	216.136	140.393	356.529	304.903	172.146	477.049	310.198	203.193	513.391
	Valori percentuali	19,8	20,9	20,2	27,9	25,7	27,1	28,4	30,3	29,1
<i>Diff 2017-precedenti</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>-44.303</i>	<i>-10.563</i>	<i>-54.866</i>	<i>-102.051</i>	<i>-18.323</i>	<i>-120.374</i>	<i>56.412</i>	<i>37.331</i>	<i>93.743</i>
	<i>Valori percentuali</i>	<i>-2,8</i>	<i>-0,6</i>	<i>-2,1</i>	<i>-8,2</i>	<i>-1,9</i>	<i>-6,1</i>	<i>5,3</i>	<i>6,9</i>	<i>5,9</i>
<i>Diff. 2017-politiche 2013</i>	<i>Valori assoluti</i>	<i>-98.259</i>	<i>-84.877</i>	<i>-183.136</i>	<i>-256.594</i>	<i>-119.718</i>	<i>-376.312</i>	<i>-225.767</i>	<i>-150.038</i>	<i>-375.805</i>
	<i>Valori percentuali</i>	<i>-9,1</i>	<i>-11,1</i>	<i>-9,8</i>	<i>-23,5</i>	<i>-16,3</i>	<i>-21,0</i>	<i>-20,7</i>	<i>-20,8</i>	<i>-20,8</i>

Fonte: Istituto Cattaneo.

Tabella 6. (Appendice) Competizione nell'arena proporzionale: rendimento di Pd, Pdl/FI e M5s alle elezioni comunali del 2017 alle precedenti comunali e alle politiche per tipo di comune e per regione

Partito democratico	Numero comuni	Comunali 2017		Precedenti comunali		Politiche 2013	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non capoluoghi	71	117877	10,7	162180	13,6	216136	19,8
Capoluoghi	9	55516	9,9	66079	10,5	140393	20,9
Tutti	80	173393	10,4	228259	12,5	356529	20,2
Abruzzo totale	6	14226	14,1	15126	14,0	25.356	23,0
Abruzzo capoluoghi	1	6456	17,1	6593	16,2	4.155	17,4
Abruzzo non capoluoghi	5	7770	12,2	8533	12,6	21.201	24,6
Basilicata	1	1862	17,9	1549	15,0	1.547	18,1
Calabria totale	4	6196	7,5	9928	11,0	15.862	21,3
Calabria capoluoghi	1	2573	5,1	5664	10,3	10.009	21,6
Calabria non capoluoghi	3	3623	11,3	4264	12,1	5.853	20,8
Campania totale	18	46820	13,6	49557	13,5	70.019	21,9
Lazio totale	13	21942	10,6	41615	17,7	56.599	22,4
Lazio capoluoghi	2	5847	11,2	6170	11,2	12.600	22,8
Lazio non capoluoghi	11	16095	10,4	35445	19,7	43.999	22,3
Puglia totale	20	43687	10,4	61517	13,8	80.247	19,1
Puglia capoluoghi	2	14709	10,6	21026	14,1	32.445	21,2
Puglia non capoluoghi	18	28978	10,3	40491	13,7	47.802	18,0
Sardegna	2	4039	14,3	3684	12,1	8.343	23,1
Sardegna capoluoghi	1	1823	11,5	1843	10,5	4.326	23,3
Sardegna non capoluoghi	1	2216	17,9	1841	14,3	4.017	22,8
Sicilia totale	16	34621	7,4	45283	8,4	98.556	18,2
Sicilia capoluoghi	2	24108	9,0	24783	7,9	69.493	19,5
Sicilia non capoluoghi	14	10513	5,2	20500	9,0	29.063	15,6

Pdl/FI	Numero comuni	Comunali 2017		Precedenti comunali		Politiche 2013	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non capoluoghi	71	48309	4,4	150360	12,6	304903	27,9
Capoluoghi	9	52428	9,3	70751	11,2	172146	25,7
Tutti	80	100737	6,1	221111	12,1	477049	27,1
Abruzzo totale	6	5057	5,0	12084	11,2	27.145	24,7
Abruzzo capoluoghi	1	3834	10,2	3447	8,5	6.694	28,0
Abruzzo non capoluoghi	5	1223	1,9	8637	12,8	20.451	23,7
Basilicata	1	703	6,8	937	9,1	2.341	27,3
Calabria totale	4	5120	6,2	11901	13,2	17.900	24,0
Calabria capoluoghi	1	5120	10,2	6917	12,6	12.649	27,3
Calabria non capoluoghi	3	0	0,0	4984	14,2	5.251	18,6
Campania totale	18	13110	3,8	42000	11,4	93.069	29,2
Lazio totale	13	10989	5,3	40185	17,1	68.350	27,0
Lazio capoluoghi	2	5837	11,2	9427	17,0	14.795	26,8
Lazio non capoluoghi	11	5152	3,3	30758	17,1	53.555	27,1

Puglia totale	20	26321	6,3	63719	14,3	117.727	28,1
Puglia capoluoghi	2	10477	7,5	21619	14,5	38.896	25,4
Puglia non capoluoghi	18	15844	5,6	42100	14,3	78.831	29,6
Sardegna	2	4401	15,6	3895	12,8	8.252	22,8
Sardegna capoluoghi	1	2351	14,8	1562	8,9	4.333	23,3
Sardegna non capoluoghi	1	2050	16,6	2333	18,1	3.919	22,2
Sicilia totale	16	35036	7,5	46390	8,6	142.265	26,2
Sicilia capoluoghi	2	24809	9,3	27779	8,9	90.963	25,5
Sicilia non capoluoghi	14	10227	5,1	18611	8,2	51.302	27,5

M5s	Numero comuni	Comunali 2017		Precedenti comunali		Politiche 2013	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non capoluoghi	71	84431	7,7	28019	2,3	310198	28,4
Capoluoghi	9	53155	9,4	15824	2,5	203193	30,3
Tutti	80	137586	8,3	43843	2,4	513391	29,1
Abruzzo totale	6	4457	4,4	2205	2,0	32.009	29,1
Abruzzo capoluoghi	1	1476	3,9	510	1,3	7.549	31,6
Abruzzo non capoluoghi	5	2981	4,7	1695	2,5	24.460	28,4
Basilicata	1	393	3,8	0	0,0	2.296	26,8
Calabria totale	4	2089	2,5	0	0,0	20.424	27,4
Calabria capoluoghi	1	1790	3,6	0	0,0	12.951	28,0
Calabria non capoluoghi	3	299	0,9	0	0,0	7.473	26,5
Campania totale	18	16050	4,7	6151	1,7	74.282	23,3
Lazio totale	13	26144	12,6	14936	6,3	76.253	30,2
Lazio capoluoghi	2	2736	5,2	375	0,7	15.713	28,5
Lazio non capoluoghi	11	23408	15,1	14561	8,1	60.540	30,6
Puglia totale	20	31838	7,6	4722	1,1	108.269	25,8
Puglia capoluoghi	2	11326	8,2	3232	2,2	41.477	27,1
Puglia non capoluoghi	18	20512	7,3	1490	0,5	66.792	25,1
Sardegna	2	2623	9,3	0	0,0	11.402	31,5
Sardegna capoluoghi	1	1123	7,1	0	0,0	5.409	29,1
Sardegna non capoluoghi	1	1500	12,1	0	0,0	5.993	34,0
Sicilia totale	16	53992	11,5	15829	2,9	188.456	34,7
Sicilia capoluoghi	2	34704	13,0	11707	3,7	119.021	33,4
Sicilia non capoluoghi	14	19288	9,6	4122	1,8	69.435	37,2

Fonte: Istituto Cattaneo.